

Due pellicole d'esordio al festival del Cinema: in entrambe la capitale gioca un ruolo da protagonista

Roma a Venezia

Da San Saba al Quadraro la città "in mostra" nei film



FRANCO MONTINI

UNA commedia sentimentale che, in filigrana, affronta anche il tema dello scontro di classe, ambientata fra il Quadraro e Trastevere, e una commedia gene-

"Qualche nuvola" si concentra sul contrasto centro-periferie, "Scialla!" sul gergo giovanile

Le trame



QUALCHE NUVOOLA
 Diego, alla vigilia delle nozze, perde la testa per un'altra



SCIALLA!
 Uno scrittore e il figlio sedicenne che non sapeva di avere

razionale su un problematico rapporto padre/figlio a San Saba. Sono **Qualche nuvola** di Saverio Di Biagio e **Scialla!** di Francesco Bruni, i due film romani della prossima Mostra di Venezia, due esordi inseriti nel cartellone di Controcampo Italiano.

In entrambi i film la città è molto presente: «Ho provato a raccontare Roma — spiega Di Biagio — come Robert Guédiguian è riuscito a raccontare Marsiglia. Mi interessava sottolineare i contrasti e le differenze di classe che attraversano la città eterna, differenze che non investono solo l'aspetto economico, ma che si percepiscono attraverso sfumature più sottili: gesti, letture, luoghi frequentati. Volevo mettere in risalto lo spazio in cui i personaggi si muovono, come le periferie un po' inquietanti e i locali alla moda del centro con i loro riti mondani». La prima location, al Quadraro, concentrata in particolare attorno al Boomerang, un palazzone anni '50, simbolo del quartiere, è quella dove vive ed è cresciuto Diego (Michele Alhaique), giovane operaio che, alla vigilia delle nozze con Cinzia (Greta Scarnino), la sua fidanzata di sempre, perde la testa per Viola (Aylin Prandi), conosciuta durante i lavori di restauro del suo apparta-

mento a Trastevere. L'improvvisa passione mette in crisi le certezze di una vita.

Non sembrano possedere invece alcuna certezza Bruno Beltrame (Fabrizio Bentivoglio), immalinconito scrittore di talento e Luca (Filippo Scicchitano), svogliato sedicenne, che in

Scialla! si conoscono quando il ragazzo viene affidato alla cura del primo, per riparare ad una disastrosa situazione scolastica. Il rapporto fra i due, fatto di scontri e complicità, si snoda in esteriori fra le stradine di San Saba e si complica quando, senza poterlo rivelare, Bruno scopre che Luca

è il figlio che non sapeva di avere. Come annunciato fin dal titolo, nel film di Bruni, storico co-sceneggiatore di tutti i film di Virzì, il gergo giovanilistico romano assume un linguaggio cinematografico. «Ho un figlio quindicenne — racconta il neo regista — che mi ha fatto da guida in questo percorso linguistico, pericoloso, perché il gergo giovanile si aggiorna in continuazione e il rischio è quello di restare sempre indietro. I ragazzi usano parole tutte loro; "scialla" significa stai tranquillo, stai sereno, ma nel film ci sono altre espressioni simili, come "non t'accollare", non mi stare addosso, o "devo



IL BACKSTAGE
 Tra le curiosità un backstage inedito sul set di Ben Hur, finto film neorealista dove Roma è raccontata povera e affamata

tornò a 'na certa» per dire di dover rincasare ad un orario preciso». Dalla Roma di oggi a quella di ieri, c'è da segnalare come la città appaia molto anche nel documentario **Hollywood Invasion** di Marco Spagnoli, film di montaggio realizzato sulle immagini dell'archivio NBCUniversal, che raccontano l'invasione del cinema americano in Europa dagli anni '50 agli anni '70. Fra le curiosità anche un backstage inedito sul set di **Ben Hur**, una sorta di finto film neorealista, dove Roma è raccontata come una città ancora povera e affamata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



la placa
 ...dal 1958


+


€239,00

NIKON COOLPIX S 3100 + NIMAR 40 MT

www.laplaca.it

Via Val Trompia 12/18 24/40 00141 Roma (angolo via Nomentana) infoline: 06 8173765 info@laplaca.it Spedizioni in tutta Italia in 24 ore